



Affissa all'Albo Pretorio
il 22 GIU. 2016
n. 865

COMUNE DI ISOLA DEL LIRI PROVINCIA DI FROSINONE

Deliberazione del Consiglio Comunale

SESSIONE ORDINARIA IN I^a CONVOCAZIONE
N. 32 DEL 07 giugno 2016

**OGGETTO: Piano Strategico di Sviluppo per Isola del Liri – Smart Strategy 2020 –
Determinazioni .**

L'anno duemilasedici il giorno sette del mese di giugno alle ore 09:21 e in prosieguo nella Sala Consiliare del Comune di Isola del Liri, appositamente convocata, mediante inviti consegnati a norma di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, con l'intervento dei signori:

		PRESENTI	ASSENTI			PRESENTI	ASSENTI
01	QUADRINI VINCENZO	X		9	D'ORAZIO VINCENZO	X	
1	QUADRINI MASSIMILIANO	X		10	CARINGI ANGELO	X	
2	D'AMBROSIO SARA	X		11	MARZIALE LUCIO	X	
3	PALLESCHI LAURA	X		12	DI PUCCHIO ANTONELLA	X	
4	PANTANO ILARIA	X		13	MANCINI ANGELA	X	
5	SCALA GIANNI		X	14	TOMASELLI MAURO		X
6	MANCINI MONICA	X		15	TROMBETTA GIORGIO	X	
7	ROMANO FRANCESCO	X		16	ALTOBELLI ENZO	X	
8	ROMANO PIERLUIGI	X					

Consiglieri presenti n. 15 Assenti n.2

Presiede il Presidente D'Orazio Vincenzo

Il Presidente, constatata la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta, che si tiene pubblica, ed invita il Consiglio Comunale alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

Partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza e ne cura la verbalizzazione (art. 97, comma 4, del T.U.O.E.L. n. 267/2000) il Segretario Generale del Comune di Isola del Liri Dott. Ettore Salvati.

Il Presidente nomina scrutatori i Consiglieri: Altobelli Enzo, Romano Pierluigi e Pantano Ilaria.

Il Presidente giustifica l'assenza del Consigliere Scala Gianni per impegni personali.

Si da atto che nel corso dello svolgimento del Consiglio Comunale si sono allontanati dall'aula e risultano assenti i consiglieri:

- Quadriani Vincenzo (Sindaco); Di Pucchio Antonella; Tomaselli Mauro (era entrato in aula alle ore 10:08).

Il Consiglio Comunale

Udita la relazione degli intervenuti sulla presente proposta di deliberazione, di cui all'allegato verbale trascritto a seguito di avvenuta registrazione, altresì riprodotto su cd e depositato in formato cartaceo agli atti di ufficio e pubblicato sul sito istituzionale del Comune con apposito link

Premesso che:

Con delibera del consiglio comunale n.14 del 11/06/2014 l'organo consiliare prendeva atto del programma di governo illustrato dal Sindaco.

Nello stesso veniva indicato, tra le direttrici fondamentali su cui muovere l'impegno amministrativo, il punto 3) Fiumi, Cascate, Territorio, Turismo. 5) Smart City. 6) Lavoro. 3) *"Fiumi, Cascate, Territorio costituiscono di per sé risorsa in grado di attirare Turismo e quindi sviluppo. Il fiume Liri e il fiume Fibreno, con le spettacolari Cascate, devono tornare a svolgere il loro ruolo storico di motore di sviluppo turistico, culturale, imprenditoriale di Isola del Liri. Sviluppare la conoscenza di tali formidabili risorse naturali, difenderne la integrità, promuoverne la piena fruibilità deve costituire uno degli impegni prioritari della nostra Amministrazione. Difendere e potenziare l'offerta di intrattenimento generata dalle nostre bellezze naturali, creando i presupposti per il suo consolidamento, significa fornire risposte concrete di sviluppo del turismo, del commercio e dei servizi, con importanti ricadute occupazionali. Inoltre occorre che il Comune torni ad acquisire centralità e ruolo nell'utilizzo della risorsa idrica che va messa al servizio della comunità cittadina. Il territorio, quindi come risorsa naturale ed occasione di sviluppo, nel quadro di una sostenibilità ambientale che deve restare la cornice entro cui iscrivere ogni azione di governo, perseguendo anche obiettivi ambiziosi quali il riconoscimento di sito segnalato dall'Unesco."*

5) *La città intelligente o "Smart City" prevede un ambiente urbano in grado di agire attivamente per migliorare la qualità della vita dei propri cittadini. La città intelligente riesce a conciliare e soddisfare le esigenze dei cittadini, delle imprese e delle istituzioni, grazie anche all'impiego diffuso e innovativo delle TIC (tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni), in particolare nei campi della comunicazione, della mobilità, dell'ambiente e dell'efficienza energetica. Tale iniziativa verrà finanziata con i fondi strutturali e diretti dell'Unione Europea, specificatamente impegnata su tale punti. Il progetto si pone l'obiettivo di aggregare e mettere a confronto le iniziative in corso su questo fronte e così connettere gli stakeholder principali della città di Isola del Liri (associazioni sociali, culturali, professionali, imprenditoriali, ma anche professionisti, scuole, università, centri di ricerca, imprese) portandoli a condividere un approccio, un metodo di lavoro e di progettazione partecipata per la trasformazione degli spazi e dei tempi, per valorizzare le reti sociali e i beni relazionali, per sviluppare il capitale umano. Si tratta di pensare e realizzare una serie di iniziative rivolte ad organizzare un futuro migliore e di innovazione sociale: pensare al futuro di Isola del Liri presuppone avere il coraggio di mettere al centro della nostra azione amministrativa la qualità della vita, il diritto al lavoro, lo sviluppo sostenibile, l'inclusione dei più deboli. "*

6) *Tutto ciò che abbiamo individuato come priorità del nostro agire amministrativo dovrà essere finalizzato alla realizzazione di concrete opportunità occupazionali e quindi creare lavoro. Il Comune deve fungere da volano di investimenti capace di ingenerare un processo virtuoso di occupazione e di creazione di nuove opportunità di impiego, per offrire nuove speranze di futuro e di sviluppo della nostra comunità cittadina.*

Più nel dettaglio veniva indicato tra gli obiettivi:

- *Rivitalizzare il centro storico; dare corpo al piano parcheggi; progettare il recupero del patrimonio urbanistico rurale ed agricolo; valorizzare al massimo la risorsa fluviale, le zone collinari e le emergenze di archeologia industriale; il tutto in un'ottica di piena collaborazione e di interazione con i privati, secondo i dettami della più moderna cultura urbanistica. Ecco le linee-guida del nuovo sviluppo urbanistico della Città, da perseguire in un'ottica di collaborazione con i cittadini, le imprese commerciali, agricole, artigianali ed industriali, (...omissis) In tal senso appare determinante il contributo apportato dai privati, che va opportunamente incoraggiato ed assecondato, quale momento fondamentale per il rilancio economico ed occupazionale.*
- *La lista Isola 2.0 si impegna ad operare secondo il concetto e la metodologia dello sviluppo sostenibile del territorio impegnandosi innanzitutto a preservare il patrimonio ambientale e naturalistico esistente e ad elaborare un modello di crescita economica e sociale che sia sempre compatibile con la difesa del*



patrimonio naturale ed ambientale della città e del suo territorio.

- *Occorre procedere alla piena attivazione di ogni forma di rilancio delle attività turistiche a partire dalla piena valorizzazione della formidabile risorsa naturale e paesaggistica costituita dalle Cascate del Uri. In questo senso appare fondamentale la attivazione di ogni forma di collaborazione con Enti, Istituzioni, Aziende, Associazioni e privati cittadini, tenendo presente che il rilancio economico e sociale della città passa per la strada obbligata della crescita della quantità e della qualità della offerta turistica, da realizzarsi anche nel quadro più generale dell'intero comprensorio della Valle del Uri. (...omissis) Fondamentale sarà la valorizzazione del Fiume Uri, del Fiume Fibreno e delle Cascate, promuovendone la conoscenza in tutto il mondo e stipulando specifica convenzione con la proprietà del Castello Boncompagni-Viscogliosi per la fruibilità, anche parziale, del Parco del castello. Occorre un grande sforzo programmatico e progettuale poiché il turismo può costituire la chiave di volta dello sviluppo della Città. Ci sentiamo quindi in dovere di offrire a tutti la seguente ipotesi di lavoro su tale tematica essenziale:*
 - *Pianificazione territoriale;*
 - *Accessibilità turistica;*
 - *Organizzazione Eventi e Mostre;*
 - *Giornate tematiche;*
 - *Brochure gratuite via Qr Code;*
 - *Tecnologie di orientamento pubblico;*
 - *Convenzioni alberghi/ristoranti e strutture ricettive;*

- *Il Comune di Isola del Uri si è distinto negli anni per la sua fiorente, varia e qualificata attività culturale, (...omissis) Le manifestazioni culturali cittadine dovranno essere gestite con sempre maggiore professionalità, valorizzando al massimo la preziosa opera portata avanti dalla Pro Loco, assicurando le opportune risorse pubbliche ma anche favorendo il reperimento dai privati e dagli sponsor delle necessarie risorse finanziarie, creando strutture organizzative atte ad offrire adeguato supporto logistico e possibilità occupazionale per i giovani.*

Con delibera di Consiglio Comunale n. 10 del 23/04/2015 l'Ente deliberava l'adesione al Patto dei Sindaci-Riproposizione e nel deliberato, tra l'altro, si recitava:

- *il consumo di energia è in costante aumento nelle città ed a oggi, a livello europeo, tale consumo è responsabile di oltre il 50% delle emissioni di gas serra causate dall'uso dell'energia da parte dell'uomo;*
- *un'azione di contenimento delle emissioni risulta necessaria al fine di raggiungere gli obiettivi che l'Unione Europea si è posta al 2020 e cioè una riduzione delle emissioni di CO2 del 20% aumentando nel contempo del 20% il livello di efficienza energetica, e del 20% la quota di utilizzo delle fonti di energia rinnovabile sul mix energetico;*
- *la Commissione Europea ha predisposto il Patto dei Sindaci (Covenant of Mayors), una iniziativa per coinvolgere attivamente le città europee nel percorso verso la sostenibilità energetica ed ambientale;*
- *che questa iniziativa impegna le città europee a predisporre un Piano di Azione Energetica Sostenibile (PAES) vincolante con l'obiettivo di ridurre di oltre il 20 % le proprie emissioni di gas serra attraverso politiche e misure locali che aumentino il ricorso alle fonti di energia rinnovabile, che migliorino l'efficienza energetica e attuino programmi ad hoc sul risparmio energetico e l'uso razionale dell'energia;*
- *considerato altresì che l'adesione al "Patto dei Sindaci" consentirà al comune di Isola del Liri di svolgere un ruolo attivo in direzione della sostenibilità energetica ed ambientale;*

A seguito di detta ultima delibera il Sindaco sottoscriveva l'adesione al Patto dei Sindaci e si provvedeva ad affidare, ai sensi di legge, un incarico ad un tecnico per la redazione del PAES.

Con delibera di Giunta Municipale n. 147 del 17/11/2015 ad oggetto POR FESR 2014-2020, Determinazione 28/07/2015 n. G09404, DGR 395 del 28/07/2015 CALL FOR PROPOSAL-AZIONE 3.3.1 "SOSTEGNO AL RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO, ALLA CAPACITA' DI ADATTAMENTO DEL MERCATO, ALL'ATTRATTIVITA' PER POSSIBILI INVESTITORI, DEI SISTEMI IMPRENDITORIALI VITALI DELIMITATI TERRITORIALMENTE. RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO DI SISTEMI E FILIERE PRODUTTIVE DELL'ASSE PRIORITARIO3. - COMPETITIVITA'" l'Ente aderiva alla proposta progettuale presentata dalla Camera di Commercio di Frosinone " *Turismo in Ciociaria: Salute, Benessere, Cibo e Natura in chiave smart*", e sottoscriveva l'accordo di partenariato ai sensi dell'art. 4, par. 1 lettera a)b)c), del Reg. CE n. 240/2014.

Nella delibera si sottolineava, tra l'altro, che:

- *l'obiettivo della Call for Proposal è raccogliere le proposte che scaturiscono dai territori, strutturando un processo di analisi, verifica e selezione che dovrà condurre alla individuazione degli interventi*



regionali necessari per il riposizionamento di specifici contesti territoriali e/o filiere produttive, di sostegno alla trasformazione dei sistemi imprenditoriali verso l'innovazione tecnologica e organizzativa, l'internazionalizzazione, l'attrazione dei mercati, la sostenibilità ambientale, l'efficienza energetica e le reti d'impresa;

- le proposte progettuali devono prevedere soluzioni innovative sostenibili, soddisfacendo le esigenze della società, rispondere alle sfide globali e creare opportunità di mercato concrete dimostrando di raggiungere un potenziale realistico per un'ampia e rapida diffusione sul mercato, oltre a creare nuova occupazione. Per tale motivo la partecipazione dell'industria nel progetto è obbligatoria e gli attori che possono svolgere un ruolo chiave nel processo di permeazione e diffusione, come il settore pubblico, sono necessari al fine della composizione del partenariato;
- la regione, nel suo ruolo di indirizzo e coordinamento strategico, intende innescare e sostenere i processi di trasformazione del tessuto produttivo favorendo la partecipazione dei territori e conferendo loro un ruolo di primaria importanza nell'individuazione delle linee di sviluppo di un processo di rigenerazione/deindustrializzazione del territorio, riconosciuto anche dall'Unione Europea quale obiettivo strategico dei prossimi anni per il rilancio degli investimenti e dell'occupazione. L'intervento regionale è teso a sviluppare il processo di riposizionamento dei sistemi produttivi, in una logica di definizione delle attività e degli obiettivi di tipo bottom up. Tale approccio si basa su una diversa concezione dell'intervento della politica di coesione, fortemente orientata ai risultati, con l'obiettivo di selezionare un target circoscritto di imprese e/o di progetti di investimento definito su base tematica e/o settoriale e/o territoriale, in relazione alla Smart Specialisation Strategy (RIS3) regionale;
- è interesse dell'Amministrazione Comunale migliorare le azioni di comunicazione volte a diffondere in modo efficace ed efficiente le opportunità di sostegno al riposizionamento competitivo integrato del tessuto economico e del territorio anche in relazione alla strategia regionale;
- è intenzione dell'Amministrazione Comunale, attraverso un calendario di incontri già avviato, promuovere, insieme ai partner privati e pubblici presenti sul territorio, un accordo di programma volto alla riqualificazione urbanistica, sociale, turistica, culturale ed economica di una vasta area del nostro territorio, lungo il percorso del fiume Liri, in cui sono presenti siti di archeologia industriale, aree industriali dismesse e aree di interesse turistico-ambientale a partire dal monumento naturale delle cascate del Liri.

Nei termini previsti dalla Determinazione 28/07/2015 n. G09404, la Camera di Commercio di Frosinone, quale soggetto proponente, inoltra alla Regione Lazio la proposta tecnica per il sostegno al riposizionamento competitivo dei sistemi imprenditoriali territoriali denominata *"Turismo in Ciociaria: Salute, Benessere, Cibo e Natura in chiave Smart"* che si intende integralmente richiamata.

In data 11/04/2016 con determinazione della Regione Lazio, Direzione Sviluppo Economico e Attività Produttive, n. G03561 venivano approvati le proposte ammissibili e che saranno adesso oggetto di appositi bandi pubblici di finanziamento. Nell'allegato A *"Proposte ammissibili"* figura anche la proposta *"Turismo in Ciociaria: Salute, Benessere, Cibo e Natura in chiave Smart"* del soggetto proponente Camera di Commercio di Frosinone.

In data 27/11/2015 con verbale di Giunta Municipale n. 153 veniva approvato lo schema di protocollo d'intesa *"Isola del Liri Smart Strategy 2020"*

Nelle premesse della delibera veniva, tra l'altro, precisato:

1. gli enti locali svolgono un ruolo istituzionale fondamentale nell'ambito della programmazione e dell'attuazione delle politiche di sviluppo del territorio;
2. l'Amministrazione ha l'obiettivo di formalizzare, tra il Comune di Isola del Liri e soggetti pubblici e privati, le modalità operative di azioni congiunte che nel tempo si sono delineate attraverso un lavoro di rete che vede le parti impegnate nel perseguimento dei seguenti obiettivi:
 - rendere più efficienti ed efficaci gli interventi a favore dello sviluppo locale;
 - integrare opportunamente azioni di marketing territoriale, politiche agricole, politiche per il turismo, politiche ambientali, politiche per le imprese, innovazione e ricerca, secondo i compiti istituzionali attribuiti e gli impegni di collaborazione che verranno assunti tra le parti firmatarie del presente protocollo;
3. le parti intendono individuare adeguate modalità di collaborazione per un'azione congiunta sul territorio per il rafforzamento del lavoro di rete.

In data 19/05/2016 veniva sottoscritto dal Comune di Isola del Liri e partner privati e pubblici il Protocollo d'Intesa *"Isola del Liri Smart Strategy 2020"* - Definizione di modalità operative per azioni congiunte inerenti allo sviluppo locale.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 14/03/2016 - Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020

regione Lazio Misura 19. Adesione allo sviluppo locale Leader. – si approvava la costituzione e l'adesione del comune di Isola del Liri all'associazione Gruppo di Azione Locale (GAL) denominato "Gal del Liri-Lacerno-Fibreno" e lo schema di Statuto dell'associazione.

Nella proposta deliberativa si precisava, tra l'altro, che:

- il Comune di Isola del Liri ha da sempre attivato azioni di sostegno alle economie locali il linea con le programmazioni sia nazionali che comunitarie;
- nei trascorsi anni lo sviluppo dell'economia rurale e il supporto all'azione di valorizzazione delle risorse agricole, considerate nel contesto del patrimonio storico, culturale e sociale, identificativo dell'area geografica di riferimento sub-regionale della Media Valle del Liri, del Lacerno e del Fibreno, è stato oggetto di particolare attenzione nelle programmazioni e azioni del comune di Isola del Liri attraverso la realizzazione di progetti, opere, concertazioni e sensibilizzazione di crescita culturale in relazione all'ambito del settore primario;
- sono state attivate promozioni politico-amministrative, programmati e/o realizzati molteplici interventi sul territorio sia diretti allo sviluppo socio economico dell'ambito agricolo sia articolati su ambiti interconnessi alla sostenibilità dello sviluppo territoriale;
- la strategia di attuazione delle azioni di intervento delle programmazioni comunali, in accordo con le forze locali private e con le realtà delle economie e delle forze amministrative limitrofe che esprimono politiche di crescita concertata in ambito sub-regionale può, attraverso il Gal, rispondere all'inderogabile necessità di unificare le risorse e le volontà di comune reazione agli sviluppi economici e sociali degli ultimi anni.

Considerato che:

Gli obiettivi di questa Amministrazione, così come esplicitati nel programma di governo e così come richiamati negli atti citati in premessa, restano quelli di un rilancio socioeconomico del nostro territorio che passi attraverso il recupero urbano e l'inclusione sociale mettendo al centro del progetto i cittadini e le loro esigenze, creando sinergie e processi partecipativi sugli elementi caratteristici e peculiari del territorio stesso. Questi elementi caratteristici vanno individuati attraverso una riscoperta di una nostra identità che metta al centro del processo di sviluppo le unicità che caratterizzano la nostra storia e il nostro futuro da un punto di vista ambientale, sociale ed occupazionale, culturale ed economico.

L'integrazione tra questi elementi deve stimolare un processo di riconversione e rinascita della nostra città che poggi su nuovi equilibri, su nuove proposte sociali e culturali, su un diverso modo di interpretare le nostre risorse naturali, ponendo Isola del Liri al centro di un ricoperto interesse anche grazie all'attivazione di strategici partner iati pubblici-privati e ad una nuova ed intelligente promozione territoriale che si avvali delle nuove innovazioni tecnologiche e delle reti di comunità intelligenti presenti o da costruire.

Preso atto che:

Appare includibile che tra le caratteristiche peculiari del nostro territorio vanno evidenziate, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le cascate del Liri, il fiume Liri, l'isola fluviale e il centro storico, il parco fluviale, la galleria Eustachio Pisani, il castello Boncompagni/Viscogliosi, il palazzo Palermo, i percorsi naturalistici e religiosi, le ville e i palazzi storici, le chiese.

Il processo di industrializzazione che ha portato Isola del Liri ad assumere un posto di rilievo nazionale ed internazionale nei decenni a cavallo tra l'ottocento ed il novecento ci ha lasciato oggi una grande risorsa di un patrimonio di archeologia industriale, in parte recuperato e valorizzato, quali i siti della Boimond, della cartiera Fibreno/Lefebvre, della cartiera Courier/Mancini.

I personaggi illustri che hanno fatto la storia della nostra città dovranno essere un elemento trainante della riscoperta di una nuova identità culturale, a partire da Giustiniano Nicolucci, Federico Zuccari, I Boncompagni, Pietro dell'Isola, solo per citare i più importanti, così come eventi storici quali l'eccidio del 12 maggio 1799 e la congiura dei Baroni sempre a titolo esemplificativo.

Gli eventi sociali, culturali, sportivi e religiosi di una particolare importanza che si svolgono nel corso dell'anno dovranno assumere sempre maggiore importanza nell'ottica di una rinascita e riconversione della nostra città, e di un rinnovato marketing territoriale. Eventi quali la rassegna teatrale, il Liri Blues Festival, gli eventi musicali, la Cascatalonga, l'Ecomarathon "Scorrendo con il Liri", il circuito della Valle del Liri, le escursioni del comitato "Salviamo la ferrovia Avezzano - Roccasecca", solo a titolo di esempio.

Luoghi deputati alla promozione sociale e culturale quali il Teatro Stabile comunale, il cinemateatro Mangoni, il piccolo cinema Liri, l'auditorium S. Francesco, dovranno continuare e potenziare la propria offerta e la propria disponibilità agli eventi ed alle manifestazioni proposte dal territorio.

L'Amministrazione Comunale dovrà farsi promotrice di una maggiore promozione attiva della cittadinanza a questo processo di riconversione e rilancio del territorio attraverso nuove forme di partecipazione e attraverso l'avvio di buone pratiche all'interno dell'amministrazione comunale consistenti in una attenta formazione

professionale del proprio personale e nel miglioramento dei rapporti tra gli uffici ed i cittadini. L'Amministrazione Comunale con l'adesione al Patto dei Sindaci e la redazione del PAES, Piano di Azioni per un Energia Sostenibile, ritiene fondamentale che le linee di sviluppo futuro della nostra città debbano muoversi lungo la linea maestra del risparmio e della sostenibilità energetico - ambientale.

Ritenuto quindi che:

Non appare più rinviabile, alla luce di quanto esposto, la definizione di un Piano Strategico di Sviluppo per Isola del Liri - Smart Strategy 2020 che sviluppi e programmi la riconversione e lo sviluppo del nostro territorio.

Il Piano dovrà individuare, partendo da un'attenta analisi del territorio, dei suoi punti di forza e di quelli di debolezza, supportato da un partenariato pubblico-privato che si impegni alla realizzazione del piano stesso, i temi, le attività e gli interventi da attuare per raggiungere gli obiettivi specifici che si prefigge.

All'intero del Piano dovranno altresì essere individuati i programmi, le misure, i fondi, gli strumenti finanziari e quant'altro verrà ritenuto opportuno per sostenere economicamente l'attività pubblica e privata specificata nel piano stesso.

Con voti: astenuti n° 01 (Altobelli Enzo); favorevoli n° 10; contrari n° 02 (Angela Mancini, Giorgio Trombetta)

DELIBERA

1. Di approvare tutta la narrativa del presente atto che si intende integralmente richiamata unitamente agli atti deliberativi in essa citati.
2. Di approvare la definizione di un **Piano Strategico di Sviluppo per Isola del Liri -Smart Strategy 2020** che sviluppi e programmi la riconversione e lo sviluppo del nostro territorio secondo le indicazioni illustrate.
3. Di dare mandato al Sindaco, alla Giunta Municipale ed ai Responsabili di Servizio, per quanto di loro competenza, per tutti gli adempimenti conseguenti.

Oggetto: Piano strategico di sviluppo per Isola del Liri – smart strategy 2020 – determinazioni.

PRESIDENTE: do la parola all'assessore Caringi. ASSESSORE CARINGI: Grazie presidente, cercherò di essere breve vista l'ora e visto che è da stamattina alle nove che stiamo qua. Anche se questa è una delibera che meriterebbe ben altro ambito e che noi riteniamo molto importante. In questa delibera che portiamo all'attenzione del consiglio comunale oggi 7 giugno a distanza quasi di due anni, perché fra qualche giorno l'11 giugno sono esattamente due anni che si è riunito per la prima volta questo consiglio comunale per prendere atto del programma di governo illustrato dal sindaco. Noi partiamo proprio da qui. Nelle premesse della delibera ... partiamo da questa delibera, la numero 14 dell'11 giugno, dove questo consiglio comunale prendeva atto di quello che era il programma di governo illustrato dal sindaco. Stavamo parlando allora del programma elettorale della lista Isola 2.0 che a seguito poi della vittoria elettorale diventava il programma di governo che appunto il sindaco illustrava e il consiglio comunale faceva proprio. In quel documento, che è agli atti di quella delibera, veniva indicato tra le varie cose le direttrici fondamentali su cui muovere l'impegno amministrativo; il punto tre, fiumi, cascate, territorio e turismo, il punto cinque, smart city, il punto sei, il lavoro. Viene riepilogato nella delibera cosa dicevano questi tre punti ed in particolare che tra gli obiettivi c'era quello di una rivitalizzazione del centro storico con un piano parcheggi per recuperare il patrimonio urbanistico, rurale ed agricolo per valorizzare al massimo la risorsa fluviale, le zone collinari e le emergenze di archeologia industriale. Il tutto in un'ottica di piena collaborazione e interazione con i privati secondo i dettami della più moderna cultura urbanistica. Si proseguiva poi dicendo che la lista Isola 2.0 si impegna ad operare secondo il concetto e la metodologia dello sviluppo sostenibile del territorio impegnandosi innanzitutto a preservare il patrimonio ambientale naturalistico esistente e ad elaborare un modello di crescita economica e sociale che sia sempre compatibile con la difesa del patrimonio naturale ed ambientale della città e del suo territorio. Dicevamo ancora che occorre procedere alla piena attivazione di ogni forma di rilancio delle attività turistiche a partire dalla piena valorizzazione della formidabile risorsa naturale e paesaggistica costituita dalle cascate del Liri. In questo senso appare fondamentale l'attivazione di ogni forma di collaborazione con enti, istituzioni, aziende, associazioni e privati cittadini, tenendo presente che il rilancio economico e sociale della città passa per la strada obbligata della scelta della quantità e della qualità dell'offerta turistica. Fondamentale sarà la valorizzazione del fiume Liri, del fiume Fibreno, delle cascate promuovendo la conoscenza in tutto il mondo, stimolando specifica convenzione con la proprietà del castello Boncompagni Viscogliosi per la fruibilità anche parziale del parco del castello. Occorre poi un grande sforzo programmatico e progettuale poiché il turismo può costituire la chiave di volta dello sviluppo della città. Ci sentiamo quindi in dovere di offrire a tutte le seguenti ipotesi di lavoro su tale tematica essenziale; pianificazione territoriale, accessibilità turistica, organizzazione eventi e mostre, giornate tematiche, brochure gratuite via query code, tecnologie di orientamento pubblico, convenzioni con alberghi, ristoranti e strutture ricettive. Il comune di Isola del Liri si è distinto negli anni per la sua fiorente varia e qualificata attività culturale. Le manifestazioni culturali cittadine dovranno essere gestite con sempre maggiore professionalità valorizzando al massimo la preziosa opera portata avanti dalla pro loco, assicurando le opportune risorse pubbliche ma anche favorendo il reperimento dai privati e dagli sponsor e le necessarie risorse finanziarie creando strutture organizzative atte ad offrire adeguato supporto logistico e possibilità occupazionali per i giovani. Questo dicevamo due anni fa nel nostro programma elettorale e nel programma di governo che poi illustravano alla città. Oggi l'obiettivo di questa delibera, di questo consiglio comunale è fare il punto su quanto è stato fatto in questi due anni ma soprattutto gettare le basi per il lavoro da fare da qui ai prossimi anni. Per questo motivo abbiamo chiamato questo progetto Isola Smart Strategy 2020 perché guardiamo al 2020 anche in coerenza con quelli che sono i programmi europei e i finanziamenti europei. Una delle prime iniziative, l'abbiamo accennato prima in fase di bilancio, è stata l'adesione al Patto dei Sindaci. O meglio la riproposizione di questa adesione che era stata già fatta dal precedente consiglio comunale ma a cui non era stato dato seguito con quanto previsto dall'adesione stessa. Il Patto dei Sindaci prevede tra l'altro... parte dai presupposti, cioè che il consumo di energia è in costante aumento, che l'obiettivo dell'Unione Europea da qui al 2020 è quello di una riduzione delle emissioni del 20% aumentando nel contempo del 20% il livello di efficienza energetica e del 20% la quota di utilizzo delle fonti di energia rinnovabile; il famoso 20 20 20. Proprio per questo la Commissione Europea ha predisposto questo Patto dei Sindaci, cioè una iniziativa per coinvolgere attivamente le città europee nel percorso verso la sostenibilità energetica ed ambientale. Questa iniziativa impegna, quindi l'adesione al Patto dei Sindaci impegna a predisporre un piano di azione di energia sostenibile, il famoso Paes, vincolante con questi obiettivi del 20 20 20. Ciò consentirà anche al comune di Isola di svolgere un ruolo attivo in direzione della sostenibilità energetica ed ambientale. Quindi a seguito di questa riproposizione di questa adesione al Patto

dei Sindaci il sindaco di Isola ha sottoscritto materialmente l'adesione che abbiamo mandato al Covenant of Mayors, che ci ha risposto accettando la nostra adesione. E abbiamo, lo dicevamo prima, trovato le risorse finanziarie per affidare questo incarico per la redazione del piano di azione energetica sostenibile. E da qui a qualche mese il comune di Isola del Liri si doterà di questo piano che prevede una analisi dettagliata di quella che è la situazione attuale rispetto all'emissione, alla produzione energetica nel territorio del comune di Isola del Liri. E un quadro sia degli interventi fatti in questi anni di efficientamento e di riduzione di emissioni, ma soprattutto di quello che si vuol fare da qui al 2020 per raggiungere questi obiettivi. Dicevamo anche prima che dotarsi di questo Paes è propedeutico ad accedere a molti finanziamenti che la Regione Lazio ma soprattutto la Comunità Europea concede per raggiungere questi tipi di obiettivi. È chiaro quindi che prima di poter definire queste strategie bisogna dotarsi di un piano che dica in maniera chiara cosa si vuol fare per raggiungere questi obiettivi. Sempre su questa strada di dare poi attuazione a quelle che erano queste premesse che ci eravamo fatti due anni fa, nel novembre del 2005 con delibera di giunta municipale abbiamo aderito al progetto, al finanziamento Por-Fesr 2014-2020 della Regione Lazio, più precisamente una Call for Proposal denominata sostegno al riposizionamento competitivo alla capacità di adattamento al mercato, all'attrattiva per possibili investitori e dei sistemi imprenditoriali vitali delimitati territorialmente. Riposizionamento competitivo di sistemi e filiere riproduttive dell'asse prioritario 3, competitività. È un progetto di cui si è fatto promotore la Camera di Commercio. Abbiamo aderito alla proposta progettuale presentata appunto dalla Camera di Commercio denominata turismo in Ciociaria, salute, benessere, cibo e natura in chiave smart. Nella delibera andavamo a precisare, si sottolineava che l'obiettivo della Call era quello di raccogliere le proposte che scaturiscono dai territori partendo da un'analisi di quella che è la situazione. Questo tipo di Call era rivolta soprattutto ai privati. Abbiamo sottoscritto secondo quanto previsto dalla denominazione insieme alla Camera di Commercio di Frosinone il progetto che è stato inoltrato denominato appunto turismo in Ciociaria, salute, benessere, cibo e natura, che in questa delibera si intende integralmente richiamata. In data 11 aprile, quindi il mese scorso, la Regione Lazio ha approvato le proposte ammissibili e che saranno adesso oggetto di appositi bandi pubblici di finanziamento. Nell'allegato A fra le proposte ammissibili figura anche la proposta turismo in Ciociaria, salute, benessere, cibo e natura in chiave smart del soggetto proponente Camera di Commercio di Frosinone. Nella predisposizione di questo progetto abbiamo aderito insieme alla Camera di Commercio e a tutta una serie di enti istituzionali e privati ad un accordo di partenariato finalizzato alla presentazione di questo progetto, tra i quali anche molti privati di Isola del Liri che hanno presentato all'interno di questa proposta le loro proposte progettuali finalizzate allo sviluppo del turismo in Ciociaria. Sulla scia di questo accordo di partenariato e dei contatti che abbiamo avuto con questi privati abbiamo approvato il 27 novembre, sempre in giunta, uno schema di protocollo d'intesa denominato Isola Liri Smart Strategy 2020. Dicevamo nelle premesse di questa delibera che gli enti locali svolgono un ruolo istituzionale fondamentale nell'ambito della programmazione e dell'attuazione delle politiche di sviluppo del territorio. Che l'amministrazione ha l'obiettivo di formalizzare tra soggetti pubblici e privati le modalità operative di azioni congiunte che nel tempo si sono delineate attraverso un lavoro di rete che vede le parti impegnate nel proseguimento dei seguenti obiettivi; rendere più efficiente ed efficaci gli interventi a favore dello sviluppo locale, integrare opportunamente azioni di marketing territoriale, politiche agricole, politiche per il turismo, politiche ambientali, politiche per le imprese, innovazione e ricerca secondo i compiti istituzionali attribuiti e gli impegni di collaborazione che verranno assunti tra le parti firmatari della presente protocollo. Le parti poi intendono individuare adeguate modalità di collaborazione per un'azione congiunta sul territorio per il rafforzamento di rete. Qui avevamo scritto che in data 19 maggio veniva sottoscritto tra il comune di Isola del Liri e partner privati e pubblici questo protocollo d'intesa. A dire il vero è ancora in corso la sottoscrizione di questo protocollo perché stiamo cercando di coinvolgere più partner privati possibili. E in questo protocollo definiamo le modalità operative delle operazioni congiunte inerenti lo sviluppo locale. Sempre poi con riferimento a quelli che erano gli obiettivi che ci eravamo posti due anni fa, con delibera di consiglio comunale numero 12 del 14 maggio abbiamo approvato a seguito del programma di sviluppo rurale 2014-2020 Regione Lazio, misura 19, l'adesione allo sviluppo locale Leader e la costituzione e l'adesione del comune di Isola del Liri all'associazione gruppo d'azione locale, Gal, denominato Gal del Liri-Lacerno-Fibreno e si approvava contestualmente lo statuto dell'associazione. Nella proposta di delibera poi si precisava tra l'altro che il comune di Isola del Liri aveva attivato altre azioni a sostegno dell'economia locale, che nei trascorsi anni lo sviluppo dell'economia rurale a supporto dell'azione di valorizzazione delle risorse agricole considerate nel contesto del patrimonio storico culturale e sociale identificativo dell'area geografica di riferimento sub regionale nella media valle del Liri-Lacerno-Fibreno è stata oggetto di particolare attenzione delle programmazioni del comune di Isola del Liri attraverso la realizzazione di progetti, opere di concertazione e sensibilizzazione di crescita culturale in relazione

all'ambito del settore primario. Diciamo che tutte questi sono atti formali che in questi due anni abbiamo messo in campo per programmare un'azione di sviluppo. Quindi fatta questa premessa, considerato che gli obiettivi di questa amministrazione restano quelli di un rilancio socio economico del nostro territorio che passi attraverso il recupero urbano e l'inclusione sociale mettendo al centro del progetto i cittadini e le loro esigenze creando sinergie e processi partecipativi sugli elementi caratteristici e peculiari del territorio stesso. Che questi elementi caratteristici vanno individuati attraverso una riscoperta di una nostra identità che metta al centro del processo di sviluppo le unicità che caratterizzano la nostra storia e il nostro futuro da un punto di vista ambientale, sociale ed occupazionale, culturale ed economico. Che l'integrazione tra questi elementi deve stimolare un processo di riconversione e rinascita della nostra città che poggi su nuovi equilibri, su nuove proposte sociali e culturali, su un diverso modo di interpretare le nostre risorse naturali ponendo Isola del Liri al centro di un riscoperto interesse anche grazie all'attivazione di strategici partenariati pubblici privati e a una nuova intelligente promozione territoriale che si avvalga delle nuove innovative tecnologie e delle reti di comunità intelligenti presenti o da costituire. Preso atto... in questo passaggio andiamo ad elencare... voglio precisare che questa elencazione che è scritta qui e che cercherò di riassumere ha solo titolo esemplificativo perché l'obiettivo di questa delibera che illustrerò poi è quello di aprire un dibattito non solo in questo consiglio comunale ma nella città. Quindi preso atto che alcune caratteristiche peculiari del nostro territorio vanno evidenziate e messe in risalto, come le cascate del Liri, il fiume Liri, l'isola fluviale, il centro storico, il parco fluviale, la galleria Eustachio Pisani, il castello Boncompagni Viscogliosi, palazzo Palermo, i percorsi naturalistici e religiosi, le ville, i palazzi storici e le chiese. Che non si può non prescindere dal fatto che il processo di industrializzazione che ha posto Isola del Liri negli anni passati, nei decenni a cavallo tra ottocento e novecento in un posto di rilievo a livello nazionale ed internazionale, ci ha lasciato oggi una grande risorsa di un patrimonio di archeologia industriale in parte recuperato e valorizzato, quale i siti della Boimond, della cartiera Fibreno Lefebvre, della cartiera Courier Mancini. Come non mettere in evidenza che personaggi illustri che hanno fatto la storia della nostra città dovranno essere un elemento trainante per la riscoperta di una nuova identità culturale a partire da figure quali quella di Giustiniano Nicolucci, quella di Federico Zuccari che la società operaia sta riscoprendo e la settimana prossima ci sarà un convegno per ricordare e mettere in evidenza questa figura dell'astronomo Federico Zuccari. I Boncompagni e Pietro Dell'Isola, solo per citare alcuni personaggi dei più importanti. Così come eventi storici quali quello dell'eccidio del 12 maggio e la congiura dei baroni, sempre a titolo esemplificativo. Come non mettere in evidenza che eventi sociali, culturali, sportivi e religiosi di particolare importanza che si svolgono sul nostro territorio nel corso dell'anno dovranno assumere sempre una maggiore importanza nell'ottica di una rinascita e di una riconversione della nostra città e di un rinnovato marketing territoriale. Eventi quali la rassegna teatrale, il Liri Blues Festival, eventi musicali in genere, la Cascata Longa, l'Ecomaraton, Scorrendo con il Liri, il circuito Valle del Liri, l'escursione del comitato salviamo la ferrovia Avezzano-Roccasecca, sempre a titolo d'esempio. Come non dire che luoghi deputati alla promozione sociale e culturale quale il nuovo teatro stabile comunale, il cinema teatro Mangoni, il piccolo cinema Liri, l'auditorium San Francesco dovranno continuare e potenziare la propria offerta e la propria disponibilità agli eventi ed alle manifestazioni proposte su tutto il territorio. L'amministrazione dovrà quindi farsi promotrice di una maggiore proporzione attiva della cittadinanza. Questo processo di riconversione per il rilancio del territorio attraverso anche nuove forme di partecipazione e anche attraverso l'avvio e il miglioramento di buone pratiche all'interno dell'amministrazione comunale consistenti in una attenta formazione del proprio personale e nel miglioramento dei rapporti tra gli uffici e i sindaci. L'amministrazione comunale poi con l'adesione al Patto dei Sindaci e la redazione del Paes ritiene fondamentale che le linee di sviluppo della nostra città debbano tutte muoversi lungo la linea maestra del risparmio e della sostenibilità energetica, ambientale. Quindi alla luce di tutto questo riteniamo che non appare, passo alla parte finale, più rinviabile alla luce di quanto esposto la definizione di un piano strategico di sviluppo di Isola del Liri che abbiamo denominato Smart Strategy 2020 che sviluppi e programmi la riconversione dello sviluppo del nostro territorio. Il piano dovrà individuare, partendo da un'attenta analisi del territorio e dei suoi punti di forza e di quelli di debolezza supportato da un partenariato pubblico privato che si impegni alla realizzazione del piano stesso, i temi, le attività e gli interventi da attuare per raggiungere gli obiettivi specifici che si prefigge. All'interno del piano dovranno essere individuati i programmi, le misure, i fondi, gli strumenti finanziari e quant'altro verrà ritenuto opportuno per sostenere economicamente l'attività pubblica e privata specificata nel piano stesso. Quindi alla luce di tutto questo in questa delibera che è una mera delibera di indirizzo andiamo ad approvare tutta la narrativa del presente atto che si intende integralmente richiamata unitamente a tutti gli atti deliberativi in essa citati. Ad approvare quindi la necessità, la definizione di un piano strategico di sviluppo per Isola del Liri denominato Smart Strategy 2020

che sviluppi e programmi la riconversione e lo sviluppo del nostro territorio secondo le indicazioni illustrate. Di dare mandato al sindaco, alla giunta e ai responsabili di servizio per quanto di loro competenza a tutti gli adempimenti conseguenti. Di dichiarare la presente delibera immediatamente eseguibile. Brevemente, qual è l'obiettivo che ci poniamo. Come per quando... si parlava prima di urbanistica, parlavamo prima di piano regolatore. Quando si pensa ad uno sviluppo urbanistico di una città si parte comunque da un piano regolatore, cioè dalla definizione di cosa si vuol fare di una città e quindi dove costruire residenze private, dove costruire residenze pubbliche, dove fare il verde e dove fare i servizi. Con questo piano strategico abbiamo l'ambizione di definire insieme a partner privati qual è la nostra idea dell'Isola del futuro, cioè costruire un piano strategico di cosa vogliamo fare ad Isola, di quali sono le cose che vogliamo promuovere. Dicevo prima che quando stavamo... la settimana scorsa è stato approvato un piano di sviluppo locale del Gal. Il coordinatore del progetto è il professore universitario Ceci; parlava di turismo con una provocazione, diceva che il turismo non esiste, è una parola che non significa niente presa così come è. Turismo non significa niente. Bisognerebbe parlare di turismi, cioè di quali sono le motivazioni che spingono la gente a venire in un posto, a visitare determinati posti. Ecco, noi dobbiamo essere in grado di tirare fuori da questo piano strategico quali sono le linee strategiche che vogliamo attivare, che vogliamo sviluppare per Isola del Liri. Anche perché tutti i programmi finanziari europei e regionali di questi ultimi anni ce lo insegnano, i finanziamenti arrivano lì dove c'è un gioco di squadra, lì dove c'è un partenariato pubblico privato, lì dove il finanziamento non è finalizzato a sé stesso ma è finalizzato ad un progetto, ad una rete, ad una riqualificazione di una città, di un paese, di un borgo che non sia solo una riqualificazione di tipo urbanistica ma sia una riqualificazione di tipo sociale, culturale e anche urbanistica. Noi vorremmo cercare di mettere questo tutto insieme. Partiremo da quello che già abbiamo fatto, perché quando parlo di Paes, quando parlo di Gal, quando parlo del progetto della Camera di Commercio stiamo anche lì parlando di progettazioni che sono state messe in campo. Parliamo anche lì di analisi che sono state fatte sul territorio, le famose analisi swat che sicuramente Altobelli conoscerà bene. Partendo già da quello che è stato fatto in cui c'è anche Isola del Liri, perché chiaramente sia nel piano di sviluppo del Gal e sia nelle altre pianificazioni in cui abbiamo partecipato si parla anche di Isola del Liri. In settimana verrà presentato alla stampa il piano di sviluppo locale del Gal in cui si parlerà di Isola del Liri. Anzi, credo che giovedì si farà qui la conferenza stampa e che poi ne verrà data pubblicità; chi vorrà potrà partecipare. Vorremmo fare un piano di sviluppo strategico apposta per Isola del Liri. Vorremmo partire da quel protocollo d'intesa che stiamo sottoscrivendo con tanti privati, sia associazioni culturali, sia soprattutto privati. In modo particolare abbiamo cominciato a contattare, siamo partiti da tutti quei privati che si trovano lungo il fiume Liri nella zona che parte dal comune, da piazza Boncompagni e arriva fino a San Domenico. Perché c'è tutta una parte di Isola del Liri... per chi viene da San Domenico a Isola per intenderci sul lato destro dove c'erano le industrie è una zona sconosciuta. Prima c'era anche un muro che in parte è stato abbattuto. C'è tutta una zona sotto la collina di San Sebastiano e a ridosso del fiume Liri sconosciuta. Abbiamo un grosso obiettivo che si era iniziato a fare e tanto è già stato fatto di riqualificare. Noi crediamo che per andare avanti su questa strada abbiamo bisogno di un piano strategico. Di capire cioè cosa voler fare sotto tutti gli aspetti ad Isola del Liri, chi deve farlo e soprattutto quali sono le fonti di finanziamento. Perché si diceva che in bilancio non è stato previsto niente per il turismo. Io non credo che ci sia la possibilità con le esigue disponibilità dei bilanci comunali di poter fare qualcosa di specifico con il turismo. Bisogna pensare in grande, bisogna mettere in campo strategie più complesse. Qui diamo mandato alla giunta e al sindaco di tutti gli adempimenti conseguenti. Stiamo cercando il modo per individuare una modalità con la quale poter procedere a questo piano strategico in modo che non costi sulle casse comunali ma sia un lavoro che così come è stato fatto per il Gal così come era previsto dal bando regionale venga finanziato solo in caso di finanziamento dei progetti che in esso si prevedono. Per il momento ci limitiamo a fare il quadro della situazione, ad individuare quali sono le linee di sviluppo... ripeto, a titolo esemplificativo. Perché nel momento in cui poi si comincerà a lavorare a questo piano strategico ci sarà bisogno di incontrare tutti questi partner che vogliamo coinvolgere per avere le loro idee, per avere i loro suggerimenti, ma soprattutto sarà anche importante incontrare i cittadini per avere anche da loro suggerimenti in materia. Si tratta di una delibera semplice nella sua sostanza ma molto complessa e articolata con la quale appunto andiamo a riepilogare quanto è stato fatto in questo momento. E andiamo ad approvare per dare mandato al sindaco e la giunta di attivarsi per la definizione di un piano strategico di sviluppo per Isola del Liri, che abbiamo in maniera ambiziosa chiamato Isola del Liri Smart Strategy 2020. Grazie a tutti e scusate se mi sono dilungato. PRESIDENTE: grazie assessore. Ha chiesto di intervenire il consigliere Altobelli. CONSIGLIERE ALTABELLI: questo è un punto che mi sollecita molto e su cui voglio dire alcune cose sia di carattere operativo che di carattere più politico. Onestamente leggendo la delibera non avevo ben compreso lo spirito che portava a fare questo tipo di atto, se non aver ripreso il

programma della lista che ha visto vincitori e riportarlo in delibera. Già questo dava un ostacolo ad un eventuale collaborazione di voto su una strategia che potesse essere messa in campo. Il discorso invece che hai fatto a valle della lettura della delibera è più interessante perché dà più senso. Lo dovevi indicare anche in delibera assessore questo che hai detto alla fine perché era più comprensivo... l'ho letta tutta ma ti giuro che non l'ho tutta compresa. Ripeto, quello che hai detto adesso va benissimo. L'idea di creare un piano... con due anni di ritardo ti devo dire perché poteva essere fatto all'inizio dell'amministrazione un masterplan del piano strategico che poteva essere messo sul campo. E doveva essere messo anche nel Dup se la vogliamo aprire e chiudere da un punto di vista politico e tecnico. Da un punto di vista procedurale i piani che avete inserito tra le attività nei progetti già presentati li ho seguiti, li ho visti e li ho concordati perché io ho votato a favore sia del Gal, sia del Patto dei Sindaci. L'ho condivisa come scelta. La scelta che deve guidare un'amministrazione che vuole dare una visione di sviluppo e di crescita di una città. Se prima ho detto che il bilancio era un bilancio in difesa questo è un atto che vi vede invece in prospettiva. Però non basta questo per essere in prospettiva perché poi il contenuto è poi l'essenza dell'attività che si vuole svolgere. Da quello che ho capito tu vuoi mutuare il piano comunale come un piano operativo regionale, i cosiddetti Por. Lo vuoi mutuare a livello comunale. C'è, in parecchie realtà è stato fatto un discorso simile che si aggancia poi alle linee guida che sono a monte di tutte le strategie di sviluppo nei territori. Quindi deve essere legato a quel discorso lì. Ritengo però che in virtù di questo... hai detto che è un atto importante dell'amministrazione che può essere fondamentale per lo sviluppo. A questo non è consequenziale quello che hai detto di individuare le risorse che paghino poi chi fa queste attività. Cioè questa attività solo se. Visto che lo ritieni, e questo lo dico anche a capo della maggioranza, un elemento importante, e di questo sono concorde anche io, bisogna trovare invece delle risorse che facciano questo tipo di intervento. Che mettano nella possibilità di realizzare questo intervento risorse che siano destinate alla creazione di questo piano. Tra quelle che già avete messo in capitolo potreste mettere lì dentro... chi fa quei tipi di lavori potrebbe fare anche questo di lavoro, è la stessa parcella sostanzialmente. Perché poi se i progetti sono questi, allargarsi su un piano più generale non è molto difficile. In quelle stesse attività possono entrare tranquillamente queste attività. Questo è il primo passaggio. L'altro passaggio è che sarebbe interessante visto che hai chiesto la collaborazione di tutti, sia della parte politica che della parte dei cittadini e della parte privata. Essendo un piano che ha come veduta il 2020 sarebbe interessante fare una serie di commissioni ad hoc in cui si invitano le parti sociali, in cui si invitano gli stakeholder della città per poter acquisire da loro idee, progetti e soluzioni da cui prendere anche spunto e da mettere poi dentro il piano. Quindi aprire questo tipo di discorso a tutti, alla città e anche a questa parte dei banchi, che sono sicuramente disponibili a dare idee e contributi se vengono messi in condizione di farlo ovviamente. Ad esempio uno strumento che potremmo attivare, mi faccio carico di questo nella commissione che presiedo che potrebbe essere il luogo adatto ad aprirci alla città, agli stakeholder della città per individuare le soluzioni che chi vive tutti i giorni la città può avere. Oltre ad essere noi i fautori ed attivatori di idee e di soluzioni. Quindi se riuscissimo a mettere su questo tipo di strumento, agganciandoci ripeto... l'ho visto anche scritto da qualche parte... l'ho perso, agganciandoci comunque agli asset agenda 2020 banalmente detta dove si indicano sostanzialmente... l'agenda 2020 ci dice quali sono gli assi che vengono finanziati. Quindi è inutile che noi ci andiamo ad inventare la luna. Questi sono gli assi, se vogliamo trovare le risorse dobbiamo entrare in quegli assi lì, altrimenti le risorse non vengono individuate. Questa è la logica che sta alla base della programmazione europea degli sviluppi territoriali. Quindi individuano quello, noi dobbiamo mutuare i nostri progetti a quella tipologia di risposta e metterla in essere. Però per fare questo, ripeto, c'è bisogno di chi poi lo faccia. Quindi c'è bisogno di una struttura interna all'ente pubblico che sia da interlocutore con le idee, con i progetti che questa assise va a raccogliere. E che venga messo sul tavolo e venga proposta su tutti i bandi in essere. Vi ricordo ad esempio che c'è ... che possa già essere utilizzato subito, bando detto volgarmente Reti della Regione Lazio che darebbe € 100.000 totalmente a fondo perduto per mettere su... fondo perduto, bando Reti. ...non era quello che deve uscire, ne uscirà una simile. Questo qui mette a capofila un ente pubblico con 50 stakeholder economici del territorio per poter sviluppare un'idea di attività di progetto. Quindi è interessante il piano, concordo con questa visione, però deve essere un piano... non è condivisibile il documento come è stato impostato perché rimarca tutto il programma che avete presentato. È difficile votarlo. Il mio voto negativo sta su questo ma non sulla logica che sta alla base del documento. E poi quindi creare un percorso utilizzando quello che già abbiamo, una commissione, per aprirci a tutti. Queste sono quindi una serie di proposte a cui spero possa seguire un esito positivo. Grazie. PRESIDENTE: grazie consigliere Altobelli. Ci sono altri interventi? Prego consigliere Mancini. CONSIGLIERE MANCINI: grazie presidente. Noi come gruppo consiliare abbiamo letto attentamente e analizzato la proposta di deliberazione piano strategico di sviluppo per Isola del Liri Smart Strategy 2020, determinazioni. Eravamo incerti se fosse 202020 però

manca un 20... 2020 è proprio l'anno. Intanto eravamo curiosi francamente, una curiosità in positivo, non in negativo, di capire che cosa si volesse deliberare. Francamente sia il corpo che l'oggetto del deliberato. Dico questo senza essere ironica e irrispettosa, ma francamente non ci era proprio chiaro. Anche perché se si trattasse... in questo caso se si fosse trattato di fare una strategia per la guerra l'avremmo persa secondo noi, saremo tutti morti, morti stecchiti al suolo completamente. Perché. Intanto abbiamo trovato francamente poco istituzionale andare a richiamare gli intenti della lista Isola 2.0. Questo ve lo potevate fare benissimo a casa vostra. Anche qui senza intenti irrisori ma dicendolo in modo chiaro come lo dico io in genere. Lo potevate fare a casa vostra, vi facevate un bel manifesto, Isola 2.0 pensa di fare queste cose. Ma non in una deliberazione del consiglio. Non si è vista mai nemmeno questa. Mi sembra il consiglio comunale dello stupore. Come abbiamo il giubileo della misericordia, questo è misericordia e stupore. Perché francamente non si è visto mai in una deliberazione... Altobelli probabilmente l'ha detto in modo meno enfaticizzato del mio. Però credo che anche consigliere Altobelli si è stupito di trovare un pezzo di programma elettorale dentro una deliberazione di consiglio comunale. Non si è visto mai. A parte questa irritualità istituzionale che io contesto... e già questo è un modo che a chi legge lascia una perplessità forte sul gesto, sull'atto e sulla pertinenza di un atto istituzionale fatto in questo modo. Vorrei continuare ad essere impertinente come al solito. Ma nel merito impertinente perché la curiosità era proprio quella di capire l'obiettivo di quello che voi volete deliberare questa sera. Perché la curiosità. Perché la strategia in realtà andando a leggere, a scomporre la strategia... perché per questo uno si deve sedere, pensare e cercare di capire quello che sta leggendo. Qui viene fatta un'insalata di cose che si chiama programma strategico. Questa è la verità. Questa insalata di cose prende nome da alcuni fondi, i Fesr e i Por-Fesr, che sono misure messe in atto per lo sviluppo delle imprese piccole e medie e il riposizionamento competitivo e per le filiere produttive. Guardate, qua si parla di produzione tanto per cominciare. Poi ci possiamo mettere tutto quello che voi volete dentro, possiamo anche accendere un cero alla Madonna. Sono disposta perché ci manca solo questo. Che ci mettiamo la preghiera e andiamo tutti al santuario. Guardate che andiamo veramente al santuario dopo questa sequela di cose che sono veramente un'insalata. Ci possiamo mettere pure di andare a Canneto tutti insieme. Ci vengo pure io, partiamo di notte. Perché di questo si tratta. Quando andiamo a sganasciare questa roba che è collegata malamente peraltro che non si tiene proprio. È proprio collegata malissimo. E ti dico perché. Perché intanto quei fondi riguardano piccole e medie imprese. E quelle piccole e medie imprese se vi accedono loro possono competere sul mercato, si possono innovare e una serie di cose. Una sola cosa vera abbiamo a Isola del Liri e forse vi ci siete pagati pranzi, cene, merende e colazioni. Infatti ho le risposte qua. Con questo bilancio che abbiamo vanno pure a cena con Buschini. Almeno abbiate il buon gusto di pagarvi le cose che andate a mangiare come gli altri hanno sempre fatto, che io mi onoro di aver sempre fatto; di aver cacciato i soldi di tasca mia quando sono andata a mangiare con i politici di turno, cosa che è toccata anche a me. Voi avete invece pagato con i soldi dell'ente. Questa cosa io me la sono fatta scrivere ma non perché potete farlo o non potete farlo; il punto non è legale, è morale. Sì, lo potete fare. L'avete fatto e avete sbagliato a farlo. Perché poi io ci faccio il volantaggio alla gente che non può pagare le bollette. È chiaro. Pregatevi le cose di tasca vostra quando andate a discutere della Smart Strategy. L'unica cosa vera che c'è e che bisognerebbe pretendere è che la fibra ottica che arriva fino alla Boimond venga tirata fuori... anzi alla Crdm, perché basta un filo di quella fibra ottica per cablare tutta Isola e per avere veramente una cosa gratis. Questa è una cosa che io banalmente ho suggerito già da mesi di fare con quello con cui siete andati a cena fuori, perché siamo amici da una vita, lo conosco pure io, e gli ho detto forse visto che tu adesso sei a capo di questa faccenda sarà meglio che vedi pure questo aspetto che riguarda la mia città. Forse se lo proponi tu questa roba viene fuori. Lì basta tirare fuori una sola fibra ottica, perché quella è la linea veloce pagata fior di milioni anche dalla Regione Lazio che doveva servire per quelle imprese. Ma anche lì come è stato fatto lo sviluppo. Tutta quella zona è stata fatta uscire dall'Asi. Ed è una zona quella della Crdm che sappiamo tutti benissimo; speriamo non accada mai nulla lì perché non fa parte più dell'Asi e quindi non ha più diritto ai benefici previsti per quel tipo di zone industrializzate. Lì dentro ci sono tutta una serie di attività purtroppo che non godono dei benefici previsti per legge. Se succede qualcosa là se ne vanno a casa 4-5-600 persone. Siamo come i cinesi, non sappiamo quanta gente lavora lì dentro. Siamo come i cinesi e parliamo di smart. Di che cosa veniamo a parlare qua se siamo peggio della Cina? Vi siete accorti di questo forse? Ci siamo interrogati su questo punto? Queste sono le cose serie, questi sono gli errori e le storture del passato che ancora ad oggi non riuscite a rimediare? Ci ho provato anche io. Un disastro. È un disastro lì perché è tutto privato. Se non si mettono d'accordo tra loro e cedono qualcosa di pubblico, pure un mattone, pure un centimetro, noi non riusciamo a mettere a posto quella realtà. E parliamo di che cosa? Guardiamo agli errori del passato e mettiamoci la cenere sul capo. Perché questa città l'abbiamo fatta a pezzi, questa è la verità. L'abbiamo fatta letteralmente a pezzi. Lì dentro c'è gente che lavora senza sicurezza, senza acqua, senza

nulla. E se succede qualcosa perde il posto di lavoro. Questa è una delle priorità che dovremmo avere tutti di vedere lì dentro che sta succedendo e di dare una mano a quella gente. Perché di questo si tratta. Non di fare voti, non di fare cassa, non di dare € 15.000 alla stazione e agli amici della stazione. Perché ho pure amici miei. Un comitato ce l'avete voi, un comitato ce l'abbiamo noi, detto proprio brutalmente là poi ce ne daremo di santa ragione alla prossima campagna elettorale. Ma non è questo quello di cui ho interesse in questo momento perché la campagna elettorale ci sarà quando ci sarà, ognuno se la preparerà a modo suo. Qui si discutono altre cose. Si deve discutere su delle basi che abbiano razionalità, perché qui viene fatta offesa anche all'intelletto mio di donna peraltro. Che se volete faccio la donna in questo momento e non la ... come faccio in genere. Faccio la donna e di questa roba io non ne capisco niente. Mi sono messa dieci minuti a studiare e l'ho capita pure io. E non sono né ingegnere, né architetto, non sto sui cantieri ma l'ho capita questa roba perché basta sedersi cinque minuti e leggerla. L'abbiamo letta insieme agli altri ed è chiarissima. Qui dentro non c'è niente. Allora questa scatola vuota la dovete portare in consiglio comunale per avere una qualche cassa di risonanza verso il paese? Vi venite a vendere pelle di orsi che non avete ancora abbattuto. Il Gal non si sa, è in fieri. Bisogna aspettare il 30 agosto per sapere se questo Gal... me lo auguro. Passa, non passa, passerà, avrà, non avrà, ma il 30 agosto. Io mi sono informata su questo. Uno. Due, anche sulle altre cose. Non abbiamo nulla da portare a casa. Qui dentro non c'è niente. Tranne che l'unica cosa riguarda il Paes, quindi vediamo lì sul Patto dei Sindaci che cosa si riesce ad ottenere. Però tutto il resto non c'è veramente niente. Quindi il Gal è istituendo, i fondi riguardano aziende piccole e medie le quali possono accedere loro. Se la Camera di Commercio... anche qui ci siamo venduti la pelle di un orso che non abbiamo. Se passa, perché è stato reso ammissibile, non è stato finanziato quello che generosamente la Camera di Commercio ha messo sul piatto. Guardate che lì dentro ci stanno i colossi, sono andata a leggere chi ci sta lì dentro. E sono tantissimi, sono colossi che rispetto alla nostra Camera di Commercio, con tutto il rispetto, per carità, mi auguro che ce la faccia, ma ci sono centri di ricerca, c'è l'Enel, c'è l'ira di Dio. Sono 13 progetti. Proprio perché evidentemente sono fatti con i piedi sono stati esclusi. Tutto il resto l'hanno ammesso. Ma è una ammissione, non è un finanziamento. Quindi anche qui niente, non c'è nulla. Alla fine noi studiando questa roba ci siamo chiesti ma cosa vorranno dire? Io banalmente, perché a pensar male ci si coglie, ho detto vogliono dare un incarico a qualcuno. Consigliere Altobelli nemmeno quello, non vogliono dare un incarico. Stavolta vi volete fare una propaganda fide, visto che ormai sto in tema religioso. Allora io accetto di più la propaganda fide perché la devo accettare per quella che è. È un dogma, è una religione. L'accetto, chiudo gli occhi, io credo o non credo. Questa roba scusate è propaganda fide proprio. Propagandatevela voi. Se poi avete bisogno per propagandare queste chiacchiere di un consesso come il consiglio è irrisorio... scusate, è irridente anche verso il consiglio stesso e verso i consiglieri. Lucio mi meraviglia di te che sulla smart ci hai fatto tutto, nel senso che sei tu probabilmente... sei l'assessore, hai l'assessorato e non presenti nemmeno tu questa cosa. Infatti io pensavo la presentassi tu. Ah, c'è il vicesindaco tutto fare. Tuttologo. C'è il vicesindaco, tu non parli perché probabilmente questa cosa non piace neanche a te. Scusa se ti interpreto ma evidentemente... ti piace? Te la potevi andare a presentare allora. ...ubi major. Già hai cessato, va bene. Ma solo per questo, per carità, ti auguro lunga vita. Ce ne diamo di santa ragione ma ci conosciamo da troppi anni. Allora voglio dire non si capisce. Tutto questo non si capisce proprio quello che è. Quello che non si capisce perché tutta questa roba era contenuta già nel fatto di ridisegnare l'Isola, che io vi ho chiamato il fracassare l'Isola, quello che è stato fatto... non tanto i primi cinque anni in cui è stato sindaco Vincenzo Quadrini. E questo l'ho detto già altre volte perché a me non piace essere distruttiva su tutto. I primi cinque anni di Vincenzo Quadrini sono stati ottimi. Il problema è nato dopo, è nato con l'accoppiata di Gemmiti. Già là il fracassare l'Isola è stato palese a tutti, anche a chi poi... per i primi cinque anni si è contenuto, c'è stata una certa continenza nell'azione aggressiva del patrimonio di questa città. Invece senza freni nell'ultimo mandato e poi come sappiamo oggi. Tutta questa roba qui che voi dite, anche roba culturale, era contenuta in quel progetto. Doveva andare avanti quello allora. Aveva senso quello per ridisegnare l'Isola. Invece francamente si è fracassata proprio. Questo non lo dico solo io ma anche altre personalità politiche che mi hanno preceduto nell'azione amministrativa di questa città. Il risultato purtroppo è sotto gli occhi di quello che non si è voluto fare, che non si è riusciti a fare e che non si è potuto fare. Richiamare ancora oggi queste misure insieme senza che abbiano un collante vero con le fonti economiche a cui ci vogliamo rivolgere è francamente imbarazzante. Francamente è imbarazzante. Anche qui leggetevi gli atti prima. Questa roba qui è un pateracchio vero. Se fosse stata una cosa decente da parte nostra ci sarebbe stata comunque un'accoglienza diversa. Allora di questa roba sceglietene una ma che sia fattibile, finanziabile, vera. Non una strategia che veramente se si fosse trattato di una strategia di guerra saremo tutti morti stesi sul campo, perché quindi strategico non c'è niente. Sul ridisegnare l'Isola parlerò dopo perché purtroppo c'è anche un pezzo anche qui di ridisegnare l'Isola. Per quanto riguarda gli obiettivi

per esempio quelli del Por-Fesr se andiamo a vedere l'asse uno è ricerca e innovazione, l'asse due è Lazio digitale, l'asse tre riguarda la competitività, l'asse quattro la sostenibilità energetica e mobilità, l'asse quinto assistenza tecnica. Allora quando si vanno a chiedere queste cose e si fanno i piani su questa roba, questa roba qui deve essere aggredita per portare i soldi a casa perché se non ci sta chi le cose che pensa meglio di te, i progetti li fa meglio di te e le risorse le porta a casa, questo è il punto. Questa è concorrenza, non è che sto dicendo qualcosa di strano. Allora i pateracchi fatti in questo modo... e che dopo due anni vogliamo fare il punto della situazione... di che cosa? Richiamo il buon Altobelli prima che diceva almeno venire in commissione, facciamoci una commissione. Altobelli tu sei troppo buono con la maggioranza però. Lo sai che la penso così. Ma l'avrebbero dovuto fare loro già due anni fa questo. Due anni fa. Due anni sono passati e sono tantissimi per un'amministrazione. Perché un'amministrazione che crede in queste misure le mette in campo subito immediatamente se vuole vivere meglio ad Isola, avere una città smart, cioè intelligente, e così via. Qua d'intelligenza non ci sta nemmeno quella artificiale del computer che sembra che vi fa sbagliare il bilancio. Scusate, di che stiamo parlando? Non abbiamo neanche quella dei computer e parliamo di città smart. Allora francamente è imbarazzante vedere queste cose. Per questo motivo è chiaro che non solo voteremo contro ma se capiterà ci spenderemo qualche parola. Perché guardate veramente di questo alla gente non interessa. Non interessa il fatto che voi volete mettere in campo un qualcosa che serva per rendere più credibile la vostra azione amministrativa chiamandolo piano strategico. Perché se pure parlo con un cittadino o con una cittadina che è all'oscuro di tutto e gli dico tre cose di questa delibera l'abbiamo già smontata. Basta che circola un attimo e che qualcuno la legga dice scusate, ma forse aveva il mal di testa che ha scritto questa roba, ci aveva la febbre, era febbricitante, ha avuto delle visioni mettendo insieme roba che non esiste. Veniamo in consiglio comunale, adottiamo gli atti ma che siano degli atti istituzionali, punto numero uno, senza Isola 2.0. Che siano degli atti che abbiano una razionalità al loro interno e che non richiamino sigle di finanziamenti, perché basta digitare una sigla e ti esce fuori di tutto... capisci tutto ed esce fuori tutto. Perché questa è la verità su una roba che sembra enorme e in realtà è la montagna che partorisce il topolino seppure. Anche su questo vogliamo venire con degli atti di strategia? Almeno un po' di serietà per noi consiglieri che ci dobbiamo leggere questa roba. E un po' di strategia per il paese ma se ce l'avete. Per quello che mi riguarda questa roba è veramente da cestinare. Per quello che riguarda me e il mio gruppo. Grazie. PRESIDENTE: grazie consigliere Mancini. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi passiamo al voto. Chi si astiene? 1 astenuto, Altobelli. Chi è favorevole? 10. Chi è contrario? 2, Trombetta, Mancini Angela. Passiamo al punto numero otto.

**COMUNE DI ISOLA DEL LIRI
(Provincia di Frosinone)**

SERVIZIO II

OGGETTO: Piano strategico di sviluppo per Isola del Liri – smart strategy 2020 – Determinazioni.

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO II

Visto si esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarita' tecnica della presente proposta di deliberazione, art. 49, del D.lgs 18 agosto 2000 n. 267 e successive modifiche e integrazioni. Si attesta, altresì, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147 bis del d. lgs 267/2000.

Isola del Liri, lì 19.05.2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO II
Dott. Alessandro Cerrone



Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to Vincenzo D'Orazio

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. Ettore Salvati

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la presente deliberazione verrà pubblicata nel sito internet del Comune di Isola del Liri www.comune.isoladelliri.fr.it – Sez. Albo Pretorio “On Line” il giorno 22 GIU. 2016 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

Isola del Liri, li 22 GIU. 2016

Il Responsabile dell'Albo Pretorio
F.to Sig.ra Anna Maria Fiorelli
ARCELO CALOMBO

Il Segretario Generale
F.to Dott. Ettore Salvati

Per copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Isola del Liri li, 22 GIU. 2016


Il Segretario Generale
Dott. Ettore Salvati

Il sottoscritto Segretario Comunale

ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ decorsi dieci giorni dalla data di inizio della pubblicazione.

Il Segretario Generale
Dott. Ettore Salvati